

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 3

Abbonati sostenitori L. 75
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Tel. 2-33
(Conto corrente postale)

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Vittoria nostra

Il professore senatore Giovanni Gentile, che di questi giorni ha consacrato la sua storia e alla perenne gratitudine degli italiani il suo nome facendo approvare dal ministero di cui è parte il suo vasto, più organico, più ragionevole progetto di riforma scolastica che, nella costituzione in qua, sia mai stato attuato in Italia, non è un uomo nuovo; non è un cattolico né un popolare; ma giustizia vuole che, onestamente a lui, che questa riforma ideò e al governo che la vuole immediatamente attuata, noi tributiamo una lode non con esultanza, ma un plauso sincero.

I popolari, da quando son sorti, i cattolici, che li hanno preceduti in questi lunghi anni del settarismo e dell'avvilimento scolastico che precedettero la guerra, non ebbero mai di mira, combattendo la loro diuturna battaglia per il rinnovamento della scuola e per la libertà scolastica alcun fine inconfessabile di propri profitti, alcuna idea di giovare di una vittoria, il cui raggiungimento sembrava se non impossibile, era che problematico e ben lontano. Ed oggi essi, i popolari e i cattolici italiani, non si dolgono che, in luogo del ministro Anile, che pure presentò un progetto organico di riforma scolastica, la stessa riforma sia attuata da un ministro liberale e da un governo fascista, dunque non popolari: essi si accontentano oggi di ricordare di essere stati i primi e, fino a ieri gli unici assertori del rinnovamento scolastico in Italia, come prima e più essenziale condizione del rinnovamento morale e allo stesso rinnovamento economico; e la loro soddisfazione non è per nulla oggi limitata dal fatto di non esserne gli immediati esecutori. I cattolici e i popolari sanno che le grandi idee e le grandi riforme, che maturano lente, hanno paternità che non sono sempre in immediato rapporto cronologico con chi se ne fa banalmente il nostro caso. La riforma scolastica del ministro Gentile è vittoria nostra.

Il grandioso progetto gentiliano approvato nell'importante consiglio dei ministri di venerdì scorso, comporta due ordini di considerazioni: le une di carattere tecnico, contingente; le altre di carattere morale, universale. Non ci preoccupa ora, e non intendiamo però occupare, la riforma scolastica sotto il primo aspetto; non c'importa cioè vedere e sapere se i nuovi criteri pratici secondo i quali saranno riformate le scuole siano in tutto perfetti, o presentino delle lacune, delle menzogne. Parla darsi e noi possiamo fin d'ora esprimere la nostra opinione affermando che la riforma scolastica del Gentile presenta qualche imperfezione notevole, e che richiederà nuovi ritocchi. Di certo l'idea senza esitazione — molte critiche che si sono già avanzate o saranno avanzate alla prova dell'esperienza nel prossimo anno scolastico, non dovranno essere trascurate. Il miglioramento della nostra scuola è un tale e così delicato compito che sarebbe illusione dannosa pensare che da oggi in avanti sia definitivamente risolto.

Il riconoscimento di queste pregiudiziali e di queste riserve d'indole tecnica, alle quali si potrà sempre sottoporre la riforma Gentile come qualsiasi altra riforma umana, non ci trattiene però nel momento che la riforma scolastica gentiliana si presenta a un apprezzabile aspetto morale definitivo. Sotto questo aspetto essa costituisce una vittoria dei nostri ideatori, della libertà, una conquista che, se attuata coopererà e contribuirà alla tanto auspicata restaurazione culturale e morale della Nazione.

I cattolici e i popolari hanno sempre desiderato, e sembrò che talvolta essi essa sulla scuola, sulla necessità della libertà del suo miglioramento. L'esame di questo progetto, per il quale, in concreto, essi si sono battuti negli ultimi anni all'unghia e con l'ha fatto il signor ministro, non per tutte le proprie affermazioni contingenti nella vicenda politica della nazione, diventa ora legge di stato per forza del decreto Gentile. Che cosa significa tutto questo? Qual è la reale portata di questa vittoria? Il discorso sarebbe troppo lungo se dovessimo parlarne come si conviene, e lo sguardo retrospettivo alle misere condizioni in cui è degradato l'insegnamento, basta per avere, *ex contrariis*, la prova sufficiente a dimostrare che il problema dell'assoluto monopolio stata-

le conduce alla rovina della cultura. Non vogliamo inferire troppo contro la scuola regia per non esser tacciati di partigianeria denunciando tutti i mali da cui è travagliata.

A tutti è fin troppo noto che, in regime di monopolio statale, le nostre scuole hanno finito per essere considerate solo generalmente una fabbrica buona per un titolo professionale, che anche gli inetti riescono a carpire, un ambiente, dove sotto la protezione del governo agnostico è stato lecito, sotto la parvenza del laicismo, insegnare l'irreligiosità e permettere la diffusione di un costume morale spesso non molto commendevole; un luogo, dove il professore comandato insegnava spesso meccanicamente cose non sentite, perché non c'era un pungolo vigile, non c'era un organo personale, un ideale che lo eccitasse a lavorare per la propria cultura e per la scuola.

E tutto questo mentre una condizione di privilegio assicurava i professori statali del magro, ma sicuro stipendio, che

non sarebbe aumentato soverchiamente, ma che non avrebbe corso il pericolo di andar perduto per la concorrenza dei professori delle scuole private.

Ora, con il progetto Gentile, questo stato di cose deve finire. Esso non solo toglie l'ingiustizia del diverso trattamento da parte dello stato verso gli alunni delle scuole pubbliche e di quelle private, ponendoli sullo stesso piede di eguaglianza con l'esame di stato, ma è destinato a portare una ventata d'aria sana, uno spirito nuovo, nelle scuole regie e private perché determinerà fra esse — scuole e professori — quella concorrenza leale, lodevole e necessaria, che è stimolo a progredire, che è condizione necessaria per non immobilizzarsi in uno stato letargico.

La libertà scolastica, pertanto, nei propositi del ministro Gentile e dei popolari, oltre che un dovere di giustizia verso le scuole private, fino a ieri iniquamente trattate dallo stato liberale e democratico, dev'essere il segreto che permetterà la selezione delle scuole tan-

to pubbliche che private, e solo le migliori di esse saranno destinate a sopravvivere. Gli stessi professori che saranno spinti a migliorare se stessi intellettualmente per non essere rigettati nei concorsi ai posti migliori, avranno tutto da guadagnare dal punto di vista economico dalla nuova più seria condizione degli studi.

E ne guadagnerà, lo speriamo fermamente, la nazione intera, per la serietà dei suoi studi, per la formazione di una nuova coscienza culturale e morale di tutti i suoi figli.

Solo quando, per opera della scuola, si sarà formata una più seria e consapevole coscienza dei propri doveri e dei propri diritti nello Stato, questo avrà fatto un reale, gigantesco passo innanzi. E' ancora oggi profondamente vero e attuale il motto: «L'Italia è fatta; facciamo gli italiani».

I cattolici e i popolari italiani non saranno fra coloro che avranno meno benemerito per quest'altissimo fine.

r. d. g.

La Germania avanza nuove proposte per le riparazioni

Trenta miliardi di marchi oro - Lo sgombero della Ruhr per negoziare

Il testo della nota

BERLINO, 2. — Ecco il testo della nota presentata oggi dal governo germanico ai presidenti del Consiglio d'Italia, degli Stati Uniti, del Belgio, della Francia, della Gran Bretagna, del Giappone:

«Incaricato dal mio governo, ho l'onore di portare alla conoscenza delle V. E. quanto segue:

La pregiudiziale di ogni discussione

«Il governo germanico ha sempre creduto che dall'attuale discussione internazionale si vede indotto a rilevare nuovamente che le questioni, alla cui sistemazione dipendono la ricostruzione, desiderata pure dalla Germania, dei territori distrutti, nonché il risanamento economico e la pace dell'Europa stessa, non si possono risolvere se non mediante un accordo reciproco. All'invasione della Ruhr, avvenuta in contraddizione con quella massima, la popolazione ha risposto con la resistenza passiva. Il governo germanico si associa al voto di tutti i giudiziosi a ciò che la tensione di giorno in giorno crescente trovasse fine e cessi la distruzione inutile di valori economici. Esso quindi si è deciso a fare un nuovo tentativo di tale natura, senza abbandonare il proprio punto di vista giuridico o rinunciare alla resistenza passiva la quale sarà continuata finché saranno ottenuti lo sgombero dei territori occupati ad onta del trattato di Versailles e il ritorno della Renania, a condizioni rispondenti al trattato stesso.

«Malgrado gli avvenimenti degli ultimi mesi, la Germania è rimasta disposta ad eseguire le riparazioni, e specialmente a contribuire alla restaurazione dei territori quanto più è nel suo potere. Però ogni tentativo di far seguire quella disposizione da proposte pratiche, viene ostacolato dal fatto che lo stato finanziario ed economico della Germania non permette di valutare in cifre determinate la potenzialità germanica. Per conseguenza bisogna che qualsiasi soluzione contenga un fatto elastico, che tenga conto della attuale impossibilità di una valutazione certa. Di più bisogna notare che la Germania è priva degli attivi di una economia produttiva nel prossimo avvenire e incapace di procurarsi grandi capitali colle proprie forze e che perciò ha bisogno di prestiti esteri per i quali condizione preliminare è la restaurazione del credito della Germania.

Le proposte del Reich

Partendo da siffatte considerazioni e in accordo delle idee del progetto preparato per la conferenza di Parigi del gennaio, il governo germanico riassume nel seguente modo le proprie proposte, al riguardo del problema delle riparazioni e delle questioni affini:

«L'obbligo complessivo della Germania, quanto riguarda i pagamenti e le prestazioni in natura, derivate dal trattato di Versailles, venga fissato in 30 miliardi marchi-oro, di cui, per mezzo delle emissioni di prestiti normali si dovranno procurare sul mercato internazionale 20 miliardi fino al primo luglio 1927; cinque miliardi fino al primo luglio 1929; e cinque miliardi fino al 1° luglio 1931.

1. I primi 20 miliardi di marchi-oro vengono immediatamente offerti alla sotto-

scrizione. Gli interessi fino al 1° luglio 1927 vengono rimborsati dal ricavato dal prestito e riservati in un fondo controllato dalla commissione delle riparazioni. Quella parte di questi 20 miliardi che non può venire fornita dal prestito fino al 1° luglio 1927, dovrà da quel momento venire levata dall'interesse del 50% e ammortizzata dell'uno per cento;

2. Se le due somme di 5 miliardi ognuna, fino alle date previste, non possono venire formate interamente da prestiti, una commissione internazionale imparziale dovrà decidere, se, quando e come l'importo mancante sia da procurarsi. La stessa commissione nel luglio 1931 dovrà pure decidere se, quando e come debbano venire ricavati gli interessi non ancora previsti per il periodo dopo il 1° luglio 1923.

Si dovrà poi considerare quale dovrà essere la commissione internazionale, imparziale, o in consorzio, del prestito, il quale abbia fornito i primi 20 miliardi di marchi-oro oppure un comitato di uomini esperti di affari, composto secondo la proposta del segretario di Stato Hughes, comitato del quale farà parte la Germania a parità di diritti, oppure un tribunale di arbitri composto da un rappresentante della commissione delle riparazioni stesse, da un rappresentante del governo germanico e da un presidente la nomina del quale, se i due rappresentanti suddetti non potranno mettersi d'accordo, sarà affidata al presidente degli Stati Uniti d'America.

Garanzie in natura

«Il governo germanico è convinto di essere giunto con questa proposta all'estremo limite di ciò che la Germania, mettendo in opera tutte le proprie forze, potrà eseguire dopo la nuova grave perturbazione della economia germanica causata dall'invasione della Ruhr, e se essa dubita seriamente se la proposta non eccederà la potenzialità della Germania, inoltre è convinto che non potrà arrivare a valutazione maggiore che non sia prevenuto e giudici obiettivamente la diminuzione della base produttiva della Germania, e la riduzione delle sue sostanze, conseguenze delle enormi prestazioni diggià eseguite.

Qualora però questa opinione non fosse divisa da altri, il governo germanico propone, nel senso dell'iniziativa del segretario di Stato Hughes, di qualsiasi influenza parziale.

«Il governo germanico è pronto a fornire speciali garanzie per le sue offerte. L'intera proprietà e tutte le fonti di entrata del Reich e degli Stati secondo il trattato di Versailles sono di già impegnate. Soltanto a mezzo di trattative col consorzio internazionale di prestiti e colla commissione delle riparazioni si può stabilire in qual modo si possa dare forma concreta a quelle garanzie agli scopi del servizio dei prestiti, e quali garanzie speciali potrebbero essere fissate. Inoltre il governo germanico è disposto a mezzo di accordi ancora da concludere, oppure mediante altre misure, anche restrittive, ad assicurare che l'in-

sieme dell'economia germanica venga impegnata per garantire il servizio dei prestiti.

«Le forniture in natura si garantiranno mediante contratti privati di lunga durata, stipulando ammende contrattuali.

«La realizzazione degli obblighi della Germania dipende della valuta germanica. Se in unione alla soluzione del

L'on. De Vecchi si ritira dal gab. Mussolini

Prossima soppressione di tre Sottosegretariati

ROMA, 2. — L'on. De Vecchi ha rassegnato, in data di ieri, le sue dimissioni da sottosegretario di Stato alle Finanze. Il presidente del Consiglio le ha accettate, inviando nel contempo una lettera all'on. De Vecchi in cui gli dice che riconoscendogli ottime qualità di soldato e di fascista, crede di poter fare assegnamento ancora sulla sua opera nella milizia nazionale. In conseguenza il presidente ha deciso di sopprimere uno dei due sottosegretari attualmente esistenti presso il ministero delle Finanze.

Con la soppressione di uno dei sottosegretariati esistenti presso il ministero delle Finanze, il governo fascista ha finora compiuto in seno al gabinetto le seguenti soppressioni e riduzioni:

Soppresso per intero tre ministeri: Tesoro, Terre Liberate e Lavoro; soppresso il sottosegretariato autonomo per le Belle Arti; e in via di soppressione quello per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra. Inoltre il presidente ha deciso abolire i sottosegretari degli Esteri e della Giustizia e di non sostituire per ora il titolare di quello dell'Industria.

Le dimissioni, date e accettate, dell'on. De Vecchi si connettono assai probabilmente al suo famoso discorso di Torino del 21 aprile u. s. in cui si scagliò contro gli italiani, non fascisti, trattandoli alla stregua di nemici e minacciandoli, all'occorrenza, ... di cinque minuti di mitragliatrice. Fu sempre quel famoso discorso che determinò il porre un argine al dilagare dell'eloquenza dei capi fascisti.

Fascisti e Popolari il dovere della disciplina

MILANO, 2. — Sotto questo titolo il Popolo d'Italia scrive:

E' noto che le superiori autorità fasciste hanno tassativamente proibite per sevizioni e violenze in danno dei popolari e più specialmente dei sacerdoti. So no ovvie le ragioni che hanno consigliato il Presidente del Consiglio e il suo stato maggiore a diramare questo *ukase* all'indomani dell'uscita dell'on. Cavazoni e dei suoi colleghi dal Gabinetto fascista. Invece qua e là si verificano incidenti spiacevoli che per verità sono assai pochi. Ma la stampa popolare ha riperta la rubrica «Persecuzioni ai cattolici» e vi sofferma dentro tutto il suo malcontento politico. E' una speculazione che i fascisti non devono far riviv-

problema delle riparazioni la valuta germanica potrà venire sistematicamente e durevolmente stabilizzata, in pari tempo faceranno le querele degli altri paesi industriali che si lamentano della malsana concorrenza tedesca. Dopo la stabilizzazione sarà anche possibile di ristabilire nel bilancio quell'ordine di cui hanno bisogno la Germania e i creditori.

Domande alla Francia

«Per realizzare tale programma, anche nell'interesse del successo del prestito, bisogna mettere fine al violento sequestro dei beni e all'applicazione di sanzioni, e libertà dalle spese improduttive gravanti ancora sulla Germania, nonché dai cospiti politici ed economici. Ciò comprende la necessità di stabilire senza indugio l'unità amministrativa dell'Germania interna, la rinuncia alla facoltà, prevista nel trattato di Versailles, di negare alla Germania la parità di diritto economico e che, dopo la stabilizzazione del marco, l'importazione delle merci germaniche non venga più sottomessa alle ristituzioni che erano causate dalla caduta della valuta germanica. Per contribuire alla pace europea, mediante la collaborazione economica e politica, e per creare le relazioni economiche naturali fra produttori e consumatori, stabilirà, a mezzo di contratti, la pace per lo scambio sicuro, tra i paesi interessati, di merci necessarie per la vita. A tale uopo è essenziale la stipulazione di contratti privati a lunga scadenza, la fornitura di carbone e di koche, nello stesso interesse della collaborazione pacifica tra Germania e Francia. Il governo germanico come pure ha voluto documentare colla sua proposta per la stipulazione per un fatto renano di comune appoggio assicurando

la pace purché basata sulla reciprocità in particolar modo esso è disposto a convenzioni che obbligano la Germania e la Francia a sottomettere tutte le vertenze, che potessero nascere tra di loro, e che non potessero essere appianate in via diplomatica, ad una procedura pacifica internazionale, e precisamente le vertenze d'indole giuridica, ad una procedura arbitrata e tutte le altre vertenze delle convenzioni di Briand.

Il governo germanico propone di entrare in trattative sulla base dell'esposizione che precede. Punto di vertenza delle trattative dev'essere il ripristino, entro il più breve tempo, dello *status quo ante*. A tale scopo è necessario che i territori occupati, in contrasto col trattato di Versailles, vengano sgombrati; che nei territori Renani vengano ristabilite le condizioni concordanti con il trattato; che i sudditi germanici vengano rilasciati e che gli espulsi tornino nelle loro case nonché alle loro cariche.

La nota consegnata al governo italiano

ROMA, 2. — L'Ambasciatore di Germania a Roma, barone Neurath, ha presentato oggi, alle ore 12 a S. E. Mussolini le preannunciate note circa la questione delle riparazioni.

Un accordo russo-cinese

MOSCA, 2. — Il capo delle legazioni cinesi per le trattative russo-cinesi ha dichiarato al giornalista Chiabrin che la Cina ha interessi speciali con la Russia e perciò concluderà un accordo con essa senza badare all'atteggiamento degli altri paesi.

Due fascisti uccisi da fascisti

MILANO, 2. — Negli ambienti operai era stata fatta una certa propaganda, in quest'ultima settimana per l'astensione dal lavoro nell'occasione del 1° Maggio.

Pochi però hanno risposto all'appello. I servizi municipali hanno funzionato tutti col personale al completo. Tutti i tramvieri si sono presentati al lavoro ed il servizio tramviario si è iniziato al completo.

Fra i metallurgici si sono verificate astensioni, specialmente nelle aziende medie, mentre nei grandi stabilimenti, come pure nelle piccole officine, il lavoro non ha avuto defezioni importanti.

Nella notte i fascisti hanno invaso la Camera del Lavoro, frantumando i mobili e appiccando il fuoco.

Verso le ore 8.30 accadde un tragico equivoco dinanzi allo stabilimento Pessani. Tre militi fascisti, che non erano in divisa, vedendo un giovanotto discutere animatamente in un crocchio di donne lo credettero sovversivo e lo avvicinarono chiedendo spiegazioni. In quella sopraggiunsero quattro camicie nere in bicicletta armate di grosse pistole. Esse scesero di macchina e si fecero in mezzo al gruppo che discuteva.

Certo Ferretti, appartenente alla squadra «Platanina», si rivolse al fascista Piciaccia il quale era l'individuo che fin d'principio si era intrattenuto con le donne, per chiederle che cosa facesse. Nacque un diverbio durante il quale furono sparati vari colpi, uno dei quali colpì il Piciaccia.

Intanto da via Cimara osservava certo Gusti, pure fascista. Vedendo che le cose si complicavano egli scese nella strada per cercare di far opera di pacificazione. Era appena scesa sulla via tenendo in mano uno scalpello, quando si incontrò con uno del gruppo, certo Rezzani, il quale, avendo forse avuto l'impressione che il Gusti lo aggredisse, gli fece fuoco senz'altro a bruciapelo ed il Gusti morì quasi sul colpo. Anche il Piciaccia morì poco dopo.

L'Osservatore Romano, commentando i tristi avvenimenti di Savona scrive: «A noi, osservatori imparziali, il fatto di Savona a poca distanza da quello di Forlì, si presenta come un indice non privo di gravità. Mentre vi è una parte temperata del fascismo che riconosce la piena legittimità delle manifestazioni religiose e alle quali talvolta si associa, vi è d'altro canto una corrente che mantiene e coltiva la vecchia mentalità, che

sarebbe troppo poco chiamare anticlericale, perché essa è decisamente antireligiosa. Non si trasforma, né si disciplina il costume pubblico in pochi mesi è vero; ma, — lo ripetiamo ancora una volta — se accanto ai provvedimenti della legge non sono netti distinguimenti di responsabilità e severe sanzioni di parte gli scalmanati crederanno di essere sempre dei bravi e degli eroi.

La mentalità antireligiosa del fascismo

I fascisti disturbano un'altra Processione Eucaristica

SAVONA, 2. — Domenica, nel pomeriggio, per il giubileo episcopale di monsignor Giuseppe Salvatore Scatti si svolse una grande processione religiosa, con l'intervento di di tutte le organizzazioni cattoliche del circondario.



Pellegrinaggio a Lourdes

7-15 GIUGNO
Itinerario. — Torino, Modane, Paray-le-Monial, Lione, Lourdes, Marsiglia, Ventimiglia.

PROGRAMMA

7 Giugno — Partenza da Torino verso le ore 16 previa funzione di inaugurazione nel Santuario della Consolata.

8 Giugno — Arrivo a Paray-le-Monial verso le ore 6 (Festa del S. Cuore di Gesù), Funzioni nel Santuario dell'Apparizione, Colazione, Partenza alle ore 14.

Arrivo a Lione alle ore 19. Pranzo ed alloggio.

9 Giugno — Funziona a N. D. de la Fourvière, Colazione, Visita libera della città. Pranzo. Partenza alle ore 20.

10 Giugno — Arrivo a Lourdes alle ore 11.

11-12-13 Giugno — Soggiorno a Lourdes.

14 Giugno — Partenza da Lourdes alle ore 11.

15 Giugno — Arrivo a Marsiglia alle ore 6. Funziona a N. D. de la Garde, Colazione. Partenza alle ore 11. Arrivo a Ventimiglia alle ore 18.

Prezzo: Compendente biglietto ferroviario da Modane a Ventimiglia. Vito ed alloggio dall'arrivo a Paray-le-Monial alla partenza da Lourdes. Omnibus tram, e funicolari. Offerte ai Santuari, mancie, vade-mecum, distintivo ecc.

I classe Frs. 660 — II classe Frs. 490 — III classe Frs. 355.

Chiusura delle iscrizioni. — E' fissata improrogabilmente per il 10 Maggio. Dopo tale data sarà respinta ogni domanda d'iscrizione.

Occorre il passaporto. Rivolgersi al Sac. Angelo Venturini - Udine.

RIVOLTO

Esito delle elezioni amministrative. — Dopo un brevissimo interregno del Commissario prefettizio, ora abbiamo il nuovo Consiglio Comunale eletto domenica scorsa.

La giornata elettorale si svolse in perfetta calma, con una percentuale di voti tant'abbastanza buona: votarono il 60 per cento degli iscritti.

La votazione, come per il passato, avvenne per frazione. In tutte le frazioni scese in campo una sola lista, quella del blocco fascista-liberale, riportando, naturalmente, vittoria. Solamente nel capoluogo di Rivolto furono portate due liste: quella fascista-liberale per la maggioranza e la popolare per la minoranza. Riuscirono eletti per la maggioranza: Sardi Battista con 79 voti; Zorzi Luigi con 77 voti; Someda Giuseppe con 76 voti e Dimisso Luigi con 74 voti. Per la minoranza riuscì eletto: Del Giudice Ernesto con 16 voti.

La maggiore attesa per l'esito era per Rivolto, poiché nel solo capoluogo i popolari scesero in campo, ottenendo una lusinghiera votazione: tre voti in meno del capoluogo della maggioranza fascista-liberale. E' la prima volta che i popolari raccolgono nel capoluogo un numero di voti così considerevole (76 voti su 146 votanti). Il «Giornale di Udine» d'oggi parla di «smantellamento di rocce chefforti del partito popolare»; lasciamolo «smantellare», perché adesso, non fa più freddo.

La delicata situazione della maggior parte delle frazioni del Comune, (composte nella quasi assoluta maggioranza di coloni) ed il proposito sincero di evitare ad ogni costo contrasti e contrasti, ha indotto i popolari ad astenersi dal presentarsi con lista di maggioranza.

Chi conosce la vera situazione di questo comune, non può non ammettere questa constatazione di fatto.

Graziosa la trovata della «Patria» e del «Gazzettino» che concordemente hanno dichiarato l'astensione dei socialisti dalla votazione. Ma quando mai si sono fatti vivi questi signori nel comune di Rivolto? Mancano «competenti» a chi ne trova qualcuno.

MAIANO

Alla presidenza dell'Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte: Banca Cattolica di Udine, a mezzo della Filiale di S. Daniele, L. 100; Per onorare la memoria del defunto signor Francesco Borolotti, segretario i fratelli Borolotti L. 50; signor Eugenio Borolotti L. 25; Famiglia Leoncini (Osoppo) L. 10; sig. Asquini Francesco Pordenone L. 50; cav. Dott. Vincenzo Bonuzzi L. 50.

La direzione sentitamente ringrazia i generosi oblatori assicurandoli della mercede di precii innocenti dei bimbi beneficati.

PREMARIACCO

Gradita nuova. — Domenica scorsa l'annuncio in chiesa e una suonata a distesa delle nuove campane collocate sul campanile da... campo, divulgarono per la parrocchia la nomina del carissimo don Ugo Masotti a cooperatore parrocchiale, e reggente la Coadiutoria plaicata di Firmano. E' atteso con viva gioia

e aspettazione per la prossima domenica. Un grazie a S. Ecc. e a Don Ugo ad... multos annos.

Teatralia. — I nostri giovani filodrammatici che tanto divertirono il pubblico anche quest'anno con diverse rappresentazioni, si stanno preparando per dare la bella ed istruttoria commedia «La mala guida» cui seguirà una ridicolissima farsa. A loro plausi e incoraggiamenti.

FELETTO UMBERTO

Recita filodrammatica. — Domenica 29 aprile i giovani cattolici della filodrammatica «Dante Alighieri» dopo sei mesi di intermittenza si presentarono di nuovo sulla scena coi due bozzetti drammatici: «Satana - Destino» e con la farsa «I nipoti di suo zio, o lo zio di suo nipote». Un pubblico folto, già un'ora prima dell'orario fissato si accalcava intorno alle porte d'ingresso. L'esecuzione fu portetta, il successo immenso. Tutti gli attori furono freneticamente applauditi. Fu meravigliosa nel «Satana» anche l'azione esteriore: lampi, tuoni, pioggia, vento, colpo di folgore: un vero uragano. Negli intermezzi suono di distinta orchestra. Domenica prossima 6 maggio si ripeterà il programma.

Beneficenza. — In morte del marito sig. Feruglio Luigi-Sinto, la vedova signora Feruglio Caterina elargì al locale Asilo Infantile la bella somma di L. 300.

In occasione del matrimonio del sig. Cisolino Arturo con la signora Angeli-Giuseppina si raccolsero tra i commensali L. 70 per l'Asilo Infantile e L. 70 per il monumento ai Caduti.

Le Amministrazioni sentitamente ringraziano.

GAIO DI SPILIMBERGO

Si balla! — Il tempo in questi giorni è stato un po' piovoso, ma le funzioni religiose e il concorso furono al completo e regolari. Un Comitato straniero, che deve vivere nel mondo della luna sentite che sorta di avviso ha pubblicato dopo due giorni:

«Gai di Spilimbergo: Causa il maltempo la fesa di S. Marco è stata rimandata per il giorno 29 aprile - Ballo Polare; servizio inappuntabile di buffet dal sig. Cominotto Valentino».

Che ve ne pare? Che si vede meglio la menzogna o la voglia matta di dondolarsi, di pestare le piattaforme? Oppure la febbre del denaro da guadagnarsi, da strappare meglio a qualunque costo a dispetto di tutto e di tutti?

O inerti brontoloni delle tasse agrarie attuali perchè non fate una guerra spietata, ad una peste che rovescia in tal modo il senso comune ed è la causa prima, prossima e remota di tanti mali?

NOGAREDO DI PRATO

Festeggiamenti

La Sezione Combattenti ed il corpo insegnante locale preparano per domenica 6 corr. una duplice Festa Patriottica.

Verrà intal e giorno solennemente inaugurato il parco della rimembranza; ogni albero avrà segnato il nome di un eroe del paese che diede in olocausto alla patria, la propria giovinezza.

Altra cerimonia che riuscirà indubbiamente commovente sarà l'inaugurazione del vessillo Nazionale assegnato alle scuole elementari. A tali cerimonie interverranno rappresentanze civili e militari.

MONTEREALE CELLINA

Colpito dalla corrente elettrica

Ieri l'operaio Giuseppe Rossi fu Alessandro capomastro, di anni 71 addetto ai lavori presso la Società elettrica del Cellina, mentre accudiva a saldare un braccio di ferro veniva colpito dalla corrente elettrica che lo faceva cadere al suolo da una altezza di circa 6 metri.

Riportò gravi fratture al piede destro ed «corrosioni» multiple nelle varie parti del corpo. Fu trasportato d'urgenza all'ospedale di Pordenone.

Il suo stato però è grave.

OVARO

Solenne giornata di fede. — La vallata del Degano, ha segnato, domenica 29 aprile, la grande festa del Congresso Eucaristico, alla quale il R. Don Pietro Giorgi aveva preparato con entusiasmo religioso e fede ammirabile non solo i suoi fedeli parrocchiani di Ovaro, ma anche quelli delle nove parrocchie limitrofe. Nonostante la pioggia torrenziale dei giorni che precedettero quello santificato dai colletti sacrificali, la Cerimonia assunse un carattere più solenne di quello preveduto. Scesero, fra lo scrosciare dispettoso della pioggia uomini, donne, fanciulli, fanciulle, capitanati dai rispettivi Parroci, scesero dalle loro montagne con gli stendardi delle loro chiese e vennero in devota processione a deporre i loro trofei religiosi di nani all'altare, all'aperto, ove tre sacerdoti celebrarono il Sacrificio della S. Messa e un cantico comune squillò verso il Cielo accompagnato da una musi-

ca santa ed edificante. Alle undici la processione cominciò la sua sfilata, attraverso i viali d'onore che la pietà e la fede aveva improvvisati; ogni casa rigurgitava di addobbi; ogni cordone di fiori; ogni albero o palo di bandiere. Gli archi e gli edifici più autorevoli col numero tricolore festante, sembravano dire a Dio e al mondo, che religione e patria sono un tutto imprevedibile da cui scaturisce il bene dei singoli e della collettività. Alla varietà degli addobbi corrispose la santità degli intervenuti e la lunga, infinita devota processione che passò fra i canti liturgici comuni a tutte le persone accorse. Giunti di nuovo all'Altare, all'aperto; fatti i devoti atti di adorazione ed ascoltata la parola divina del Rev. Arciprete di Palmanova Don Giuseppe Merlin, fra la santità della riunione rimase un fervore divino e tutti ritornarono al loro tetto con animo commosso e più soddisfatti dei disagi superati senza treccantanza che di qualsiasi altro lieto avvenimento.

Permetta, o R. Don Pietro Giorgi, che le porgano ringraziamenti devoti e commossi i suoi fedeli parrocchiani; quelli che vorrebbero come Dante, il grande Vate cristiano, sciogliere un canto immortale, per perpetuare nei secoli la cerimonia da Lei fomentata, preparata, accesa; da Lei che con la sua volontà indomabile eresse nelle coscienze di tutti il baluardo inercrollabile della fede, e lo eresse sul tricolore radioso della IV. a Italia; a Lei che invece di chiuderla in misticismo contemplativo è largo di consigli; di aiuti; di iniziative e domina il popolo nella forma più trascendente.

Gloria a Dio, al Lo Congresso Eucaristico, alla Patria e a Lei esponente primo d'ogni nobile idealità.

TARCENTO

Festa alla Congregazione

Il giorno 28 u. s. ricorreva il 25.° anniversario della venuta dell'esule alla casa di Congregazione.

Per tale circostanza l'amministrazione dell'Opera Pia Coianiz ha voluto offrire un banchetto al quale parteciparono le Rev. me. Suore della Misericordia con la Superiora suor Apollonia, venuta appositamente da Verona, nonché tutti gli ex presidenti delle cessate amministrazioni.

Al banchetto parlarono il presidente della Congregazione sig. Vittorio Buso lini, il Sindaco geom. Pietro Tonchia, il plevano don Camillo di Gaspero e l'avv. Tassinio Dinisio, ricordando le virtù elette e lo spirito di sacrificio di queste sante donne che appartengono a quell'ordine nel quale, in questi giorni, il Ministero della Guerra decretò ben tre medaglie d'oro al valore a suore che prestarono servizio in guerra.

Dopo la lettura di una ricca pergamena donata a suor Apollonia il sig. Giuseppe Troiano fece un brindisi che venne applaudito.

Molti furono i doni raccolti in mezzo al popolo e donati a suor Apollonia che ha lasciato la nostra Congregazione.

Suor Apollonia il giorno dopo ha lasciato Tarcento grata della manifestazione di affetto ricevuta dalle Amministrazioni dell'Opera Pia e da tutto il popolo di Tarcento che ebbe modo, nei lunghi anni di sua permanenza, di riscontrare in lei delle doti preclare.

A mezzo nostro suor Apollonia ringrazia tutti per la sincera e cordiale manifestazione di affetto ricevuta in tale circostanza.

ANDUINS

Suicidio di un ex capitano

Il sig. Giuseppe Battai di Pietro di anni 38 di Vito d'Asio ex capitano nel 9 Regg. Artiglieria aveva preso dimora da qualche tempo in Anduins e giorni fa con la sposa e recarsi a Trieste per affari pregò la propria giovane sposa di recarsi in quel frattempo presso una parente in una vicina frazione.

Passato qualche giorno della sua partenza la signora impressionata dal silenzio del marito telegrafò a Trieste da dove venne assicurato essere il Battai ripartito per Anduins.

Difatti il povero ex ufficiale venne trovato cadavere nella propria stanza da letto.

La morte dovrebbe essere avvenuta per asfissia. Il suicida era da un anno appena sposato e in questi ultimi mesi aveva dato segni di squilibrio mentale.

DORDOLLA

Festeggiamenti. — Venerdì, 4 corr. nella ricorrenza di S. Floriano patrono della pieve, questa ridente borgata inaugurerà solennemente la luce elettrica. La lodevole iniziativa di dotare la frazione di luce elettrica propria è dovuta allo spirito intrepidente di poche persone che hanno saputo unirsi in società, affrontare il problema e risolverlo. Il piccolo impianto idroelettrico che funziona da qualche giorno egregiamente, serve a dar luce alle abitazioni ed all'illuminazione delle piazze.

Lo stesso giorno verrà riaperta la pe-

roco rev. Dosè e altri oratori. Intervengono numerose autorità e rappresentanze.

A MANZANO — è stato arrestato certo Elio Stocco di Fabiano perchè tentava spacciare a tale Giuseppe Rieppi un biglietto falso da lire mille della B. d'Italia, serie P. 11, n. 3312.

PORDENONE

Furti sacroileghi

Ignoti ieri sera entrati nella chiesa di S. Marco rubarono le tovaglie degli altari ed altri oggetti.

Nella stessa notte scassarono le cassette nella parrocchia di S. Giorgio. L'autorità edotta dei fatti ha iniziato le indagini che speriamo conducano alla scoperta dei ladri.

S. Caterina da Siena. — Lunedì 30 aprile, giorno di S. Caterina da Siena, led ome cattolico gruppo S. Marco e S. Giorgio si riunirono di buon mattino nell'Arcipretale di S. Marco per solennizzare con una funzione religiosa la loro Santa Patrona.

Celebrò la S. Messa il molto Reverendo prof. Luigi De Marchi assistente ecclesiastico del gruppo D. C. S. Marco. Dopo il Vangelo il celebrante parlò brevemente sulle virtù della Santa applicando il passo della sacra scrittura «L'Amore è più forte della morte».

Infatti l'amore che S. Caterina portò a Dio e per Lui alle creature fu più forte della morte perchè anche dopo secoli continua a dare luminosi esempi e frutti di buone opere.

Le numerosi presenti si accostarono poi alla S. Comunione e così si chiuse la cara solennità.

CASTIONS di Zoppola

Disgrazia. — Micheli Rina d'anni 6, mentre si trasalava in strada, venne investita da una bicicletta da certa Gri Arcangela di Arzene. Riportò la frattura della gamba destra e dopo le prime medicazioni praticate con la consueta premura del Dr. Cimati venne trasportata all'Ospedale di Pordenone.

La piccina ne avrà per oltre quaranta giorni. I carabinieri si sono già occupati del fatto.

Di palo in frasca

Ho poca simpatia per la... stenografia. Anzi mi sono incapponito nel guardarla con isparto perchè ormai (e sempre peggio) obbligherà l'afflitta umanità a leggere i discorsi interi di tutti quelli che parlano, che malinconia!

Altra che distillata sostanza del d'anzano!

E non una parola scappa.

Fuorem scribendi et fuorem dicendi....

Non so come e perchè, mi è capitato da Roma un nuovo giornale che s'intitola: «Aquila».

Benissimo.

Da certo tempo a questa parte vedo dovunque, ma specialmente anche per Udine, un insolito sfoggio del distintivo ex combattenti all'occhiello delle giubbe dei cittadini e dei campagnoli.

O che è una mia troppo sensibile... sensazione, o che così, forse, ha qualche significato....

Spira aria di intensiva italianità... e mi giunge una nuova cartolina illustrata da Firenze (un quadro della R. Accademia di Belle Arti di Venezia).

Maledettissimamente sona il solito: «Copyright E. Sbargi, Florence, etc.».

Dove siamo?

E dai ch'all'è un clap.

Sammarthena di Pozzuolo li 29 Aprile è successo questo bel cassetto.

Pochi avversari volevano liquidare la Cooperativa di Consumo. L'assemblea dei soci reagì scattando unanimemente, espulse quei seminatori di zizzania e si trovò trionfalmente più compatta ed entusiasta. Gli oppositori si trovarono sconfitti e restarono con un naso grande come il... Monte Nero. E credevano tanto di sicuro di liquidare la Coop. che chiamarono una banda a suonare la fine. E proprio allora le schede dell'assemblea davano ancora più vita alla Cooperativa, cosicché, senza volerlo invece della morte fu suonato la vittoria e il trionfo dell'istituzione, e questo per opera dei nemici stessi.

Fra pochi giorni Lovaria di Pradamano inaugurerà il monumento ai suoi caduti.

Vedrèta che cosa rarissima e straordinaria.

— 39559 —

Brevi dalla Provincia

A QUALSO venne inaugurato solennemente il parco della Rimembranza e la bandiera che fu consegnata alle scuole. Tenne un nobile discorso il par-

Si devono scegliere freschissimi, possibilmente appena colti, e si asciugano con cura specialmente nel punto ove il gambo è stato tagliato.

Si prepara una cassetta di legno con le assi ben aderenti l'una all'altra e si dispone uno strato di crusca secca, to circa 10 o 12 cent. mescolata con sabbia da cucina pure asciutto. Sopra a questo strato si mettono degli asparagi finché la cassetta è colma.

L'ultimo strato deve essere naturalmente di crusca sulla quale si stende il sego fuso lasciato raffreddare a metà. Si coprono e si mantengono in ambiente non umido.

Note di orticoltura di stagione

La conservazione degli asparagi

Gli asparagi si possono conservare a lungo, magari un anno, procedendo nel seguente modo.

M. Fantini

UDINE

Gli investimenti

Ieri l'altro a Zeglianuto (Treppo Grande) il bambino Ermacora Angelo di Giuseppe di anni 7 fu travolto e gravemente ferito da una motocicletta spinta a velocità vertiginosa e montata da certo Ceschia Ferdinando fu Giuseppe di anni 32 da Tarcento il quale dopo travolto il povero bimbo non si curò nemmeno di voltarsi indietro per accertarsi se la sua vittima era viva o morta. Il bimbo versa in grave pericolo di vita.

A Tricesimo un'automobile da turismo spinta a velocità folle travolgeva e schiacciava letteralmente il povero bimbo Armando De Odorico.

L'automobile continuava la corsa senza che fosse possibile individuare lo chauffeur.

A Dignano l'autocorriera Udine-Spilimbergo investiva la bambina Solidea Sovrano di anni 9 fratturandole una gamba e producendole altre ferite guaribili in una sessantina di giorni.

Ci chiediamo se non sia ora che l'autorità intervenga contro questi pazzi invasati della corsa, della vertigine che schiacciano le persone per la strada come fossero polli o bestie qualsiasi.

Il problema della sicurezza personale del viandante è quanto mai difficile e le automobili passano rombando per le vie strette e tortuose dei paesi e per quelle del centro della città a una velocità di 60 e più chilometri all'ora beffandosi di tutti i vigili di questo mondo.

Ogni giorno la cronaca è obbligata a registrare casi di investimenti con confusioni feriti gravi e anche morti come l'altro ieri in quello del Rizzi.

E osserviamo anche che non vale proprio affatto il cartello piantato al limitare di ogni viale anche qui in Udine Viale riservato ai pedoni se le motociclette e le biciclette corrono, è appunto sotto le fronde di quei viali mettendo a repentaglio la vita dei cittadini, dei bimbi, dei vecchi.

Provveda l'autorità in tempo a colpire senza misericordia questi signori ciclisti e chauffeurs: c'è tanto posto nelle patrie galere ancora e soprattutto l'erario ha tanto bisogno d'essere ossigenato.

Ma subito senza indugio che il popolo è stanco.

I lavori della Commissione Reale

Sotto la presidenza del cav. Lops nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, presenti i commissari signori: Gianni cons. Francesco, di Caporiccio co. gruff. avv. Gino, Ravazzolo Arturo, Tullio co. comm. avv. Francesco; assente giustificato il Commissario Codina cap. Giuseppe. Era presente alla riunione anche il comm. Nencetti, Commissario liquidatore dell'Amm. Provinciale di Gorizia.

D'accordo col Commissario liquidatore comm. Nencetti, la Commissione, esaminate le varie questioni, riflettenti l'assetto dei servizi già gestiti dalla cesa Provincia di Gorizia, concretò le basi per le opportune determinazioni da adottarsi in merito.

Per avviare gli studi inerenti alla liquidazione dei rapporti comuni con le Provincie di Trieste e di Pola per quanto ha tratto ai territori della ex Provincia di Gorizia passati a pari parte di dette Provincie, concretò i punti principali degli accordi da prendersi in merito in una riunione fra le rappresentanze delle tre Provincie interessate che seguirà in Gorizia sabato 5 corrente.

Presenza notizia della accettazione da parte dell'Istituto Friulano pro Orfani di guerra di Rubignaco dell'incarico di gestione provvisoria, a nome e per conto dell'Amministrazione Provinciale, l'Orfanotrofo maschile di Gradisca, deliberò di accettare le condizioni alle quali l'Istituto di Rubignaco subordinò l'assunzione di tale gestione provvisoria.

In merito alla domanda del Comune di Udine fatta anche a nome degli altri Comuni interessati per la provincializzazione della strada Udine-Cormons, la Commissione deliberò di aderire alla richiesta, le quante volte i Co-

muni provvedano previamente alla costruzione di un ponte in struttura stabile sul Torre a Pradamano.

Confermò il sig. Gortani prof. Michele nella carica di delegato della Provincia nella Assemblea dei soci della Federazione Italiana delle Associazioni «Pro Montibus ed enti affini».

La Commissione si occupò infine di vari altri oggetti di ordinaria amministrazione riflettenti la Provincia, il Beneficio ed il Manicomio Provinciale.

I maestri di Udine al benemerito prof. Benedetti

Con la firma di oltre 130 direttori di scuole di Udine, fu inviato dall'Ispettore scolastico L. A. Benedetti recentemente passato allo stato di riposo, il seguente saluto:

«Signor Ispettore, «La notizia che Ella ha lasciato la carica della Scuola e l'Ufficio di Ispettore è stata appresa con senso di vivo rammarico e di sincera ammirazione per l'attività fervida, intensa, tenace da Lei consacrata per molti anni alla diffusione, al consolidamento, al progresso dell'educazione popolare.

«Nelle valli della Carnia e delle Prealpi, sulle strade pulsanti di vita e nei remoti villaggi, testimoniano tangibilmente la Sua assidua nobile propaganda biancheggiante nitide le belle case delle scuole che popolazioni avviate all'educazione del primo dovere civile, circondano con amore orgoglioso, mentre nello spirito dei vecchi e dei giovani maestri e nell'ammirata coscienza di amministratori e cittadini, rimane la Sua parola e il Suo esempio di infaticabile apostolo.

«Ella vede, signor Ispettore, così l'auguro un fecondo frutto nel solo dove ha operato il suo fidente. Ella sente vibrare il suo ritorno a sé così schietta e affettuosa devozione della grande famiglia di suoi collaboratori, che ciò deve esserle una fonte di inimitabile conforto.

«Anche i direttori e maestri del Circolo di Udine si raccolgono in questo auguro intorno a Lei, desiderosi di porgerle il saluto cordiale e l'augurio di giorni sempre tranquilli e sereni.

«Accolga, signor Ispettore, con l'antica benevolenza, il saluto e l'augurio dei suoi tranquilli e sereni.

I ladri da Milano

Senza che gli agenti del negozio di via... ne accorgessero andai ladri trafugando dalle vetrine del negozio di manufatti Arturo Milano due pezze di stoffa per il valore di 360 lire.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte per onoranza della morte di Maria Luigi Braida ved. ratti, avv. Mario Comessatti L. 25.

Italico Piva

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

Birra Dormisch

Telefono n. 136

Vendita Ghiaccio

GABINETTI DENTISTICI

E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5

Tolmezzo - Piazza XX Settembre

CURA SPECIALE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

D. GIOVANNI FATONI

Via Lovaria - UDINE

Il saluto di commiato

del Prefetto marchese Carandini

Il Prefetto marchese comm. Francesco Carandini ha diretto ai capi delle pubbliche amministrazioni governative locali e a cittadini tutti della provincia del Friuli la seguente lettera:

«Collocato a disposizione a partire dal 10 maggio, lascio con vivo rampianto, ho avuto l'onore di reggere nella mia ricostituita unità.

«Nei 5 mesi qui trascorsi ho dato tutta l'anima mia al fedele adempimento del dovere, e poiché conosco la gentilezza dei Friulani, confido che il mio breve passaggio non lasci tra loro ingrato ricordo.

«Se avessi avuta la ventura di poter portare a compimento il programma di azione che ero venuto maturando e iniziando, ai Friulani sarebbe apparso evidente che avevo chiara conoscenza del mio compito in questa grande provincia di confine, e polso fermo per attenderlo.

«Cio' che non ebbi tempo di fare, potrei fare meglio di me il mio successore. Alla sentinella orientale d'Italia, al sereno e leale Friuli ogni più fervido augurio di bene e il mio affettuoso saluto».

La presente lettera di congedo del Prefetto che fu comunicata ai giornali friulani fin dalle ore 17 del 1.º Maggio venne recapitata dal fattorino della Prefettura soltanto ieri mattina alle ore 10. Questo il motivo per cui compare nel ritardo. Segnaliamo l'inconveniente che non è stato verificato da questa Redazione una volta soltanto.

(N. d. R.)

La Rivista della "Filologica"

È stata recapitata in questi giorni la rivista puntata dell'anno in corso della rivista della Società Filologica Friulana, curata ora da un Comitato apposito, composto da persone competenti e studiosissime. È costituito dai seguenti membri: prof. G. Batta Brusin, Vittorio Vitarello e dott. G. B. Corgnani. Il numero è rinvenuto assai bene e vale la pena che se ne dica qualcosa.

«Anzitutto nel posto d'onore è stato prodotto un documento che ben a ragione la redazione dice essere «di quelli che si fissavano nel bronzo», il documento che si viene ridonata al Friuli sua sacra unità.

«Tutti coloro — scrive la Rivista — che non ostentano le terribili bufere e le insidie, conservarono con mera tenacità, intatto il patrimonio della lingua di Roma nella terra d'Adriatico, sono ora uniti in una sola fattoria, per sempre, e nessuna barriera, nessuna specie, li divide più. Ma questa unione che è frutto di un travaglio di sacrifici inenarrabili, ci impegna a guardare alla porta Orientale d'Italia; e noi, che abbiamo il nome d'Italia in faccia agli stranieri; contribuire con tutte le forze, in seno alla nazione, al bene della nostra Santa, adorata Italia!».

gnifiche e scritte con assai naturalezza, sia per l'incalzarsi del dialogo, come per la lingua che sembra perfetta. E ciò non è poca cosa. La migliore tra le scenette, od almeno una delle migliori, ci sembra quella del monellaccio che entra nella fioraia per acquist. un mazzolino di viole per la «amorese» nel giorno del suo onomastico coi denari guadagnati portando «una valise in stazione» sebbene egli sia «capena vignùt für dal seù».

Ce ne congratuliamo col sig. Vittorello, che è pure autore di magnifiche poesie friulane alcune delle quali vanno vedendo annualmente la luce sullo «Strolio», augurandoci di poter leggere presto la commedia nella sua interezza e di vederla rappresentata.

In questo numero della Rivista non poteva mancare una parola sul compianto M.º cav. Arturo Zardini e molto bene assolve questo doveroso compito il Vice Presidente stesso della «Filologica», comm. Carletti. Con parole trabocanti di affetto ricorda la figura «friulana» dell'uomo nel più completo senso del significato, la sua vita di lavoratore e di studioso, l'anima sua sensibile per quanto è veramente e santamente bello, le sue doti naturali di musicista non comune, la spinta che egli diede e con le sue composizioni e col suo coro pontebano al risveglio della caratteristica vilotta edel canto friulano, ridestando nel contempo un'ondata di sana vita friulana, che sembrava, per varie cause, sopita.

Elencando le opere del compianto musicista popolare, il Carletti ricorda, per quel che riguarda i canti non friulani (italiani e latini), un notevole articolo di G. B. Boria comparso sul «Friuli» del 4 febbraio 1923.

Il fascicolo si chiude con cenno commemorativo del compianto filologo Ernesto Giacomo Parodi, professore all'Istituto di Studi Superiori di Firenze, assai sereno concitato, assieme al Salvioni, dell'italianità dei ladini, cenni scritti dal Bibliotecario della Regia di Gorizia prof. Carlo Battisti, con l'elenco dei soci defunti nel quadrimestre e con l'invito ai lettori a cooperare ad una Rubrica di aneddoti e moti schietamente friulani, dei quali è pure offerto un primo saggio.

Concludendo, la Rivista è riuscitissima e ci piace rilevare come la redazione sappia unire l'utile al dilettevole, la pagina strettamente culturale all'ameniformandosi così alla portata, ai gusti e quindi ai desideri della generalità dei soci lettori che, come è noto, appartengono a tutte le classi intellettuali e sociali, tutti però uniti in un unico sentimento patrio di fratellanza: tutti friulani.

Affrancatura corrispondenza

«Dal 1.º maggio tutta la corrispondenza spedita dall'Opera Nazionale Combattenti e organi dipendenti dovrà essere sottoposta alle normali tasse di affrancatura».

Biancheria sparita

Nottetempo i soliti ignoti penetrarono nella discarica del sig. Guido Della Savia fu Alessandro in via Carducci, 29 e asportarono 12 lenzuola, 12 camicie, 7 federe, 8 asciugamani e 7 canovacci per un valore di 1500 lire.

AVVISO

IL TIMBRE DI METALLO CON data prescritto dal R. Decreto 14 marzo 1923 per l'annullamento delle marche da bollo ad inchiestro grasso trovati in vendita presso la Fabbrica Timbri Quintino Conti - Piazza S. Giacomo - Udine.

Tassa scambi

La Camera di Commercio avverte che ha fatto ristampare in opuscolo e può cedere agli interessati il Decreto 18 marzo 1923 sulla tassa scambi e le istruzioni ministeriali per la sua applicazione.

Per fiori e lauri alle Salme dei Caduti

(9 Elencor. — Luigia Peressini L. 5; Valle 2; N. N. 5; Pelizzo 2; Ridoini 2; Cantoni 2; Rova 2; Rom Som 5; Pico 2; Luigia Trevisan 2; Strofolatini 2; M. Novelli 3; Such 6; N. N. 1.55; (offerte raccolte dal sig. Auzil Daniele alunno del R. Liceo) Attilio Tiziani 2; I. Michielli 2; (Offerte raccolte dal sig. Francesco Buffa) Fauci Luigi 2; Luisa Casan 5; C. Savia 1; (offerte raccolte dalla sig. Germana Buffa alunna della R. Scuola Tecnica) Società Industriale Milanese Materiali Attrezzi 5; Angelo Boitos 5; Barbaro Girolam 5; Carlini Iamboni e C. 5; Leone Del Mestre 5; Luisa e Bertuso 5; Laut Guglielmo 3; Roncali e Scorzio 5; Pietro Manro 5; A. Venil 2; N. N. 1; Traghetti 2; N. N. 1; S. Feruglio 10; Chiara Gaudio 5; (offerte raccolte dal sig. Feruglio Giuseppe alunno della R. Scuola Tecnica) Antonio Lorice 5; Pietro Clochiat 5; N. N. 1; Bramezza 5; Colussi Guglielmo 5; Rottaro Tesserò e Vedoni 5; Caffè Giovanni Gardini 1; Bagnoli e Diana 2; Francesco Bellina 3; Famiglia Pravisani 3; Giacobbi 3; Galanti 4; Tonutti Vittorio Porti e Botti 5; Valentini Giuseppe 5; Jach I. 2; Carlo Moevigo 2; De Puppis Guglielmo 2; T. Comiste 2; Cera Franzolini e De Reuz 2; Ida Pasqueti Fabris 5; Locatelli 2; Pezzo 2; L. Chiussi e figli 5; A. Ronzoni 2; Libreria Carducci 5; Vaccato Duce 5; N. N. 1; Garage Sociale 5;

Rizzardi Francesco 1; (offerte raccolte dal sig. Clochiat Aldo alunno della R. Scuola Tecnica) Elisa Zanardi Laudì di Mangilli 5; Anequina Zaccardi Laudì 1; Cecilia Zanardi Laudì 1; Angelo Morelli De Rossi 2; Maria Bodini 2; N. N. 2; Mangilli 2; Giulia Urbani 4; Olimpia Urbanis 5; Maria Braida Mangilli 5; Costanza di Colloredo 5; Fedele Strassoldo Mangilli 5; Imelde Strassoldo 1; Ida Strassoldo 1; Mario Boschian 2; Zanardi Laudì Vittorio 1; Maria Pirona 5; Giuseppe Morelli De Rossi 5; Giuseppe Morelli De Rossi 2; (offerte raccolte dal sig. Zanardi Laudì Vittorio alunno del R. Ginnasio).

Offrono fiori: Asilo Pecile; Alunne Scuola Normale e Complementare; Joane Rossi.

Le offerte ed i fiori si ricevono anche presso la R. Scuola Normale (Via Ospedale 1).

Trattoria Comunale

Questa mattina: Minestrone; Cotechini o spezzatini di vitello con contorno.

Sera: Pastine in brodo; Cotechini alla milanese con contorno.

Diario Sacro

Giovedì, 3 Maggio. — S. Giovenale vescovo di Terni e Marmi — S. Ursino.

Venerdì, 4 Maggio. — S. Paolino, vescovo — S. Monica — S. Giacomo.

Avviso Sacro

Venerdì 1 del mes enella Chiesa di S. Spirito avrà luogo una giornata eucaristica dalle 9 ant. alle 18 in riparazione dell'orrendo vizio della bestemmia. S'invitano le anime buone a tenere un po' di compagnia a Gesù sacramentato.

Celebrazioni in S. Pietro Martire

Negli scorsi giorni furono celebrate con maggiore solennità del consueto le feste di Santa Caterina da Siena e di San Pietro Martire. Due saldissime donne della Chiesa: l'una la donna che più giganteggia, dopo Maria Santissima, nella storia del Cristianesimo, angelo della Chiesa, della Patria e della Famiglia; l'altro il martire veronese che affermò colla parole e coi miracoli, che difese coll'azione e che scrisse coll'proprio sangue le ineffabili verità del Credo cattolico.

Il triduo per S. Caterina venne predicato dall'illustre domenicano P. Grifoni d'Arezzo: così pure il panegirico del Santo. La sua parola alata e penetrante commosse il numeroso pubblico dei fedeli il quale vedeva col più vivo rincrescimento avvicinarsi la fine della, ah! troppo breve, predicazione. Esso manifestò il desiderio di riudirne ancora il valente oratore.

Nelle funzioni di preparazione e delle feste venne cantato da un ottimo coro un inno di fine composizione, musicato espressamente, con accompagnamento d'armonium ed archi.

Nella domenica, giorno di S. Pietro M., oltre alla Comunione generale di tutti i terziari e della bianca Legione dei piccoli Rosarianti, s'ebbero vestizioni e professioni per le mani stesse del Rev. P. Grifoni.

Nel lunedì S. E. Rev. il nostro amatissimo Arcivescovo celebrò la S. Messa e distribuì la Santa Comunione a un numero ragguardevole di doni e scolari. Livole loro calde parole di plauso per la loro attività e di sempre maggiore incitamento a seguire l'alto esempio della loro grande patrona S. Caterina da Siena sotto i cui auspici non può mancare la più fruttuosa rinverazione spirituale.

IN TRIBUNALE

Furto di polli

Tali Giovanni Deganutti di Giovanni di anni 23 e Vittorio Miani di Luigi di anni 21, entrambi di Pradamano, imputati di vari furti di pennuti, sono: il primo, condannati a mesi 8 e giorni 2 di reclusione; l'altro assolto per insufficienza di prove.

Cronaca dello Sport

Giornata podistica (6 maggio)

Come abbiamo ieri detto, l'Ucama Friuli indice ed organizza per il giorno 6 maggio tre corse delle quali una femminile.

Fra gli iscritti ai 100 metri, figurano Pastorutti, Marini ed altri. Il buon Quassin, notissimo nell'ambiente studentesco, correrà per i colori dell'Istituto Tecnico Antonio Zanon.

Fra le iscritte ai 60 metri, oltre ad altre, quali le sorelle Borghello, sembra certa l'iscrizione della signorina Pesante, nota per le sue vittorie nelle corse studentesche dell'anno decorso. Dunque se l'organizzazione sarà buona, come vogliamo sperare, prevediamo una riuscitissima giornata podistica. Ne ripareremo.

LE ULTIME

Circolare segreta dei socialisti scoperta a Bologna

ROMA, 2. — La Stefanì comunica: Le autorità di Bologna sono venute a conoscenza di questa singolare circolare emanata dal segretario politico del partito socialista unitario a tutti i suoi compagni di fede. Questa circolare dimostra che i socialisti di destra sono avversari che appartengono allo stesso calibro di tutti gli altri, e che quindi meritano di essere trattati alla stessa stregua.

«Il partito socialista italiano, direzione. Caro compagno; In ciascuna delle provincie italiane, avanti e dopo la guerra, ha fatto certamente il suo passaggio, o ha piantato almeno temporaneamente le sue tende, qualcuno di quei malfidati o criminaloidi, o commedianti, che si proclamavano i comunisti, o sindacalisti, o comunque rivoluzionari; e che oggi invece sono tra i capi e dirigenti del fascismo nazionale o locale. E' necessario raccogliere per ogni luogo esatte notizie, date, fatti, articoli di giornali, discorsi di quel tempo. Se a voi mancano le notizie rivolgetevi a altri compagni della provincia. Fissate primo un elenco di quegli individui (sul tipo di Michele Bianchi, Edmondo Rossoni, Luigi Granata, Gray ecc.) e poi cercate e fate cercare per ciascuno i documenti e le notizie, specialmente nelle vecchie collezioni di giornali locali. Vi garantiamo la massima discrezione e vi raccomandiamo la massima precisione e sollecitudine. Saluti cordiali. Il Segretario - Matteotti».

Oltre quarantasette milioni per la milizia nazionale

ROMA, 2. — La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto con cui si dispone lo stanziamento dei seguenti fondi per la milizia nazionale sotto il titolo: «Spese per la milizia volontaria per la sicurezza nazionale L. 12.830.000. — Spese segrete inerenti ai servizi della milizia volontaria per la sicurezza nazionale L. 300.000. — Spese inerenti forniture di vestiario, di scarpe ed altri oggetti di primo corredo per il vestiario per la milizia volontaria per la sicurezza nazionale, acquisto di materiale sanitario ed equipaggiamento generale, spese di primo impianto per il funzionamento di comandi, acquisto di registri, mobilio e provviste varie, italiane L. 33.600.000».

Il primo maggio all'estero

Sanguinosi incidenti in Austria

VIENNA, 2. — Ieri sono avvenuti sanguinosi incidenti nel distretto di Hernald, dove i social-nazionali avevano organizzato un comizio. I comunisti tentarono di impedire la riunione e la polizia a cavallo dovette intervenire per separare i contendenti. I dimostranti si scambiarono parecchie revolverate e la polizia dovette caricarli varie volte. Si contano undici feriti e sono stati operati numerosi arresti. A Vienna circa 800 mila persone si sono riunite sul piazzale del Municipio per festeggiare il 1.º Maggio. Dal balcone del municipio le rombe dell'«Opera» hanno suonato la marcia dell'Aida, l'Internazionale e altri inni. Venti persone hanno poscia arringato la folla; nessun incidente.

Gravi incidenti a Parigi

PARIGI, 2. — All'uscita da una riunione tenutasi alla sede dei sindacati della Senna, a S. Denis, gravi incidenti si sono verificati ieri, verso le ore 17 e 40 nella via Grandes au belles. Un agente è stato ferito molto gravemente e un consigliere municipale è stato arrestato. Alle 18 i dimostranti, dopo parecchie cariche della polizia, sono stati dispersi. Si contano una sessantina di feriti di cui uno fra gli agenti. Sono stati operati 60 arresti, ma solo 16 sono stati mantenuti.

Giornata abbastanza tranquilla in Spagna

MADRID, 2. — In occasione del 1.º Maggio si sono verificati vari tafferugli. La polizia ha caricato la folla; sono stati sparati colpi di arma da fuoco; vi sono quattro feriti; sono stati operati numerosi arresti. Le notizie delle provincie non segnalano finora alcun incidente.

Calma completa in Inghilterra

LONDRA, 2. — Il 1.º Maggio è trascorso calmo dappertutto in Inghilterra. Per i lavoratori della Ruhr è stato dai dimostranti votata una mozione che esprime la loro simpatia per detti lavoratori e invita il governo a denunciare il trattato di Versailles e a riconoscere i Sovieti, a chiedere il ritiro delle truppe giapponesi dall'isola di Sakhalin.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera ripetizione del movimento tattissimo 6.º programma intitolato II bastione di San Gervasio della grandiosa film I tre moschettieri. In esso si assiste a qualche episodio del celebre assedio di «La rochette» e all'epica sfida dei tre Moschettieri e di D'Artagnan contro gli Inglesi. Scelto accompagnamento d'orchestra.

Partenze da Udine

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.01. Arrivi 7.52 — 12.33 — 18 — 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 — 18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (*). Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (*) — 7.48 (da Piedicelle) — 12.28 — 18.7. (*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 — 12.40 — 18.13 — 20.01. Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 — 14.57 — 18.31 — 20.56.

GORIZIA - CERVIGNANO

Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30. Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.15.

CERVIGNANO GORIZIA

Parte da Cervignano: 7 — 13. Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15. In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

Partenze da Udine 5.10 — 12.51 — 19.41. Da Cervignano 6.30 — 14.05 — 20.40. Da Pontile per Grado 7.10 — 14.45 — 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 — 19.04.

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30* — 19.55. Arrivi: 7* — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20. Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22. 50.

UDINE - TREVISO

Partenze: 4.15 (venerdì, mercoledì, venerdì) — 5.30 — 16.5 — 19.40. Arrivi: 1.15 (venerdì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.10 — 12.51 — 19.41*. Arrivi: 7.33* — 9.32 (da Belvedere) — 13.55 — 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10. Arrivi: 7.45 — 11 — 13.45 — 19. (*) Soppressi la domenica.

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE

MOBILI Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI
G. SERAFINI - UDINE
Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi; perchè onestamente fissati, si possono trovare nei sempre fortissimi
MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119
Premiato laboratorio di biancheria per Corredi da Sposa, da casa, da uomo e per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tendinaggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

Al Mobilificio A. CRIPPA
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80
si acquistano
MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
Tapezzerie - Passamanteri - e Tralicii
A prezzi ridottissimi e con garanzia
accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE
garantite per solidità, confezione interna, durata
VISITATE SENZA IMPEGNO PRIMA DI FARE ACQUISTI

Il successo del primo prestito russo

MOSCA, 2. — Nell'occasione dell'estrazione dei premi ammessi al primo prestito d'oro russo, Sokolnikov, commissario delle finanze, ha tenuto un discorso rilevando che se le trattative del le masse capitalistiche non condussero a risultati ne ha Genova, ne all'Aja, le masse russe hanno compreso che devono aiutarci da se e con il successo di questo primo prestito hanno dimostrato la loro fiducia nell'avvenire della Russia.

Bethlenricevuto da Poincaré

PARIGI, 2. — Poincaré ha ricevuto il conte Bethlen, presidente del consiglio ungherese, e il sig. Calley ministro delle finanze d'Ungheria.

Provvedimenti legislativi per Fiume

ROMA, 30 aprile. — Ieri è stata stipulata a Fiume, tra il Presidente del Governo Fiumano on. De Poli ed il Presidente della Cassa Nazionale d'assicurazioni per gli infortuni sul lavoro sen. marchese Ferrero di Gambiano, una convenzione che affida la gestione della assicurazione infortuni in Fiume alla Cassa Nazionale Infortuni.

In pari tempo, con provvedimento legislativo viene regolato il sistema delle assicurazioni sociali in Fiume, trasformando in ente autonomo la Cassa locale di assicurazioni-malattia i cui servizi saranno coordinati con quelli del costituendo Compartimento Fiumano della Cassa Nazionale Infortuni.

La squadriglia del giro del mondo partita da Centocelle

ROMA, 2. — Stamane, alle 9,45 dal Campo di Centocelle son partiti gli apparecchi componenti la squadriglia Bapt che compirà il giro del mondo.

Gli aviatori francesi son diretti a Napoli, da dove proseguiranno il loro viaggio per Catania, Palermo e Tunisi.

Ad accompagnare la squadriglia francese son partiti contemporaneamente due nostri aviatori militari, i tenenti Braek-Papa e Rammecci, che seguiranno gli apparecchi della squadriglia Bapt.

Il soggiorno dei Reali inglesi in Italia

ROMA, 2. — Il Re e la Regina d'Inghilterra s'imbarcheranno a Douvres sabato prossimo alle ore 18, diretti a Calais, donde proseguiranno per Roma.

Ecco il programma della visita alla Real Corte delle LL. MM. i Sovrani d'Inghilterra. Lunedì, sette maggio, ore 15 arrivo a Roma delle LL. MM.; ore 12 S. M. il Re d'Inghilterra riceve in udienza S. E. il Presidente del Consiglio. Ore 20 pranzo di gala al Quirinale con scambio di brindisi.

Martedì, 8. Mattinata: visita al Pantheon, visita al Milite Ignoto; ricevimento all'istituto internazionale d'Agricoltura. Ore 12, colazione di famiglia al Quirinale; ore 20, Pranzo diplomatico a Core con presentazione.

Mercoledì, 9 maggio, ore 20 pranzo di famiglia. Ore 21 spettacolo di gala al Costanza.

Giovedì, 10 ore 12 colazione di famiglia; ore 15,30, ore 16,30 concorso ipico; ore 19,45, pranzo e ricevimento all'Ambasciata d'Inghilterra.

Venerdì, 11 ore 20, pranzo di famiglia; ore 21,30 ricevimento in Campidoglio.

Sabato 12 maggio ore 12. Colazione di famiglia. Ore 19 partenza in forma privata.

La crisi jugoslava risolta col reincarico a Pasic

BELGRADO, 2. — La crisi ministeriale è stata oggi risolta. Essendosi dimostrata impossibile la formazione di un gabinetto di coalizione, il Re ha dato incarico a Pasic di formare un governo radicale. Tutti gli antichi ministri restano al loro posto, tranne i quattro che furono rieletti nelle ultime elezioni ed i cui portafogli saranno assegnati in un secondo tempo.

Istituti magistrali nella prov. del Friuli

ROMA, 2. — Un comunicato ufficiale dà l'elenco delle sedi degli istituti magistrali fissato dalla riforma scolastica che entrerà prossimamente in vigore. In provincia del Friuli saranno rispettivamente sede di un istituto magistrale le città di Udine, Gorizia, S. Pietro al Natissone e Tolmino.

TEATRO SOCIALE

Gli amici della musica accorsero con patto iersera a porgere un meritato tributo di applausi al magnifico trio di in segnanti a Udine: Antonio Ricci, Enrico Veronesi ed Umberto Omiccioli.

Pagine superbe di Beethoven di Bossi, di Martucci e dell'Arensky ebbero un'esecuzione ben degna.

Gli animosi boxers che a Udine furono ripetute volte ostacolati da Giove Pluvio, misureranno questa sera al coperto la potenza dei loro pugni. Fra i più forti ricordiamo Kasa, ungherese e Carcerieri veronese.

Borsa di Trieste

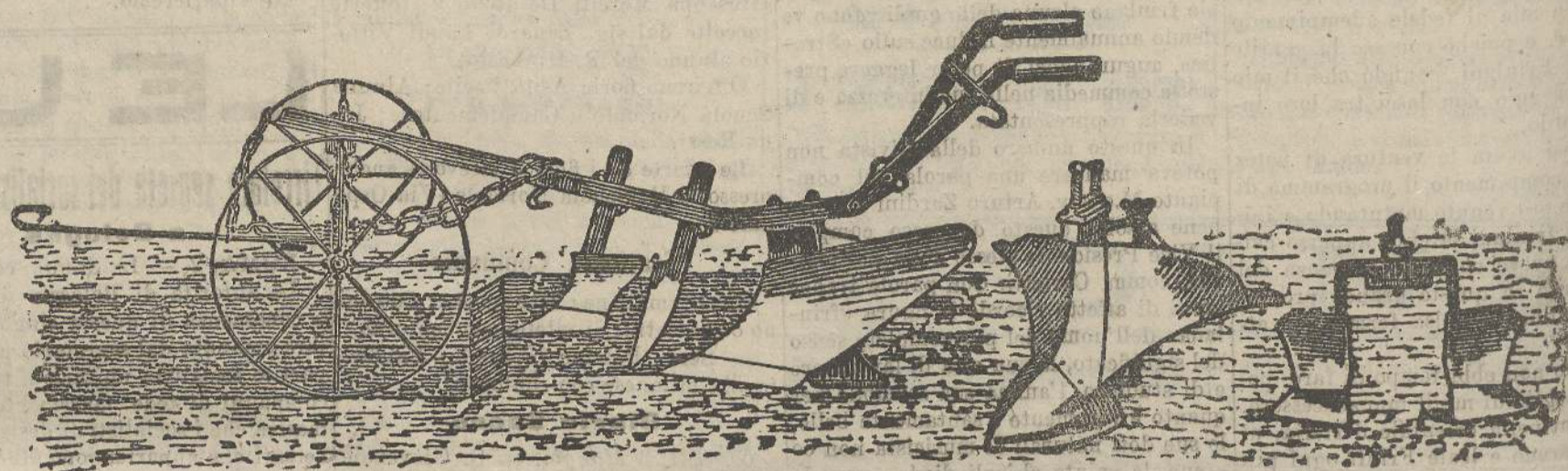
Rendita 81,75; Consolidato 88,95.
CAMBI: Parigi 137; Londra 94,50; New York 20,39; Berna 368; Amsterdam 790; Berlino 0,00,50; Bukarest 9,50; Vienna 0,02,80; Bruxelles 118.

Dot. R. De Giorgio - Dir. resp. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

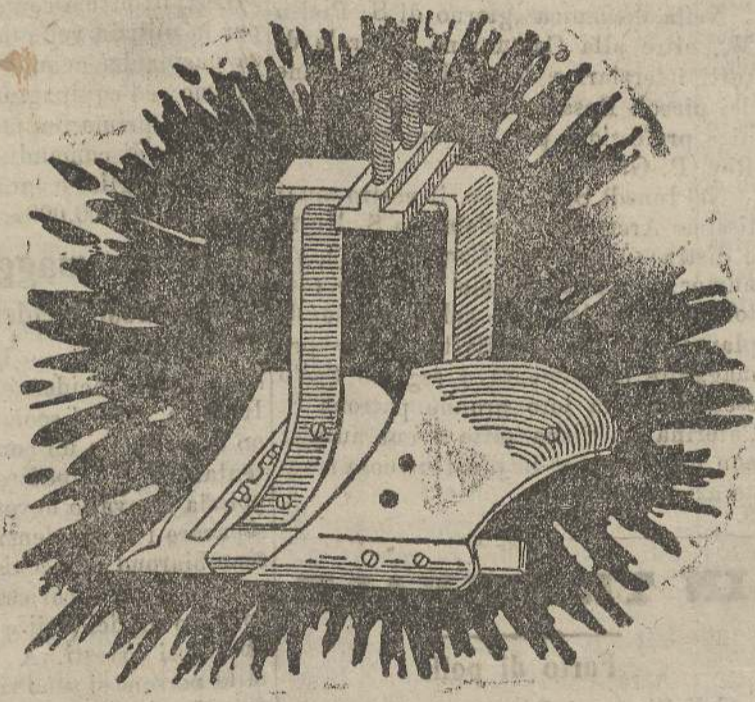
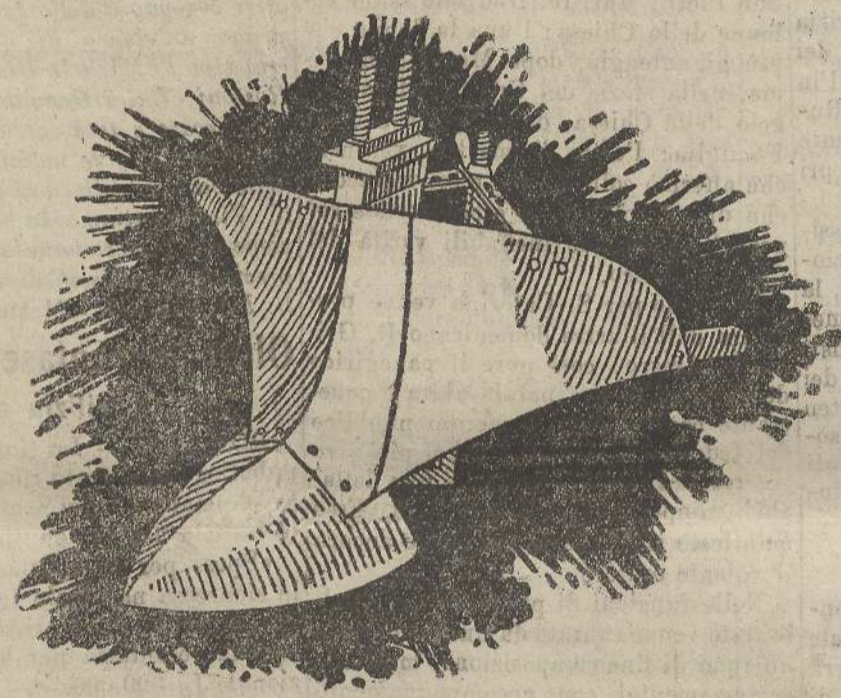
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatori e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 8 L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le Riparazioni?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

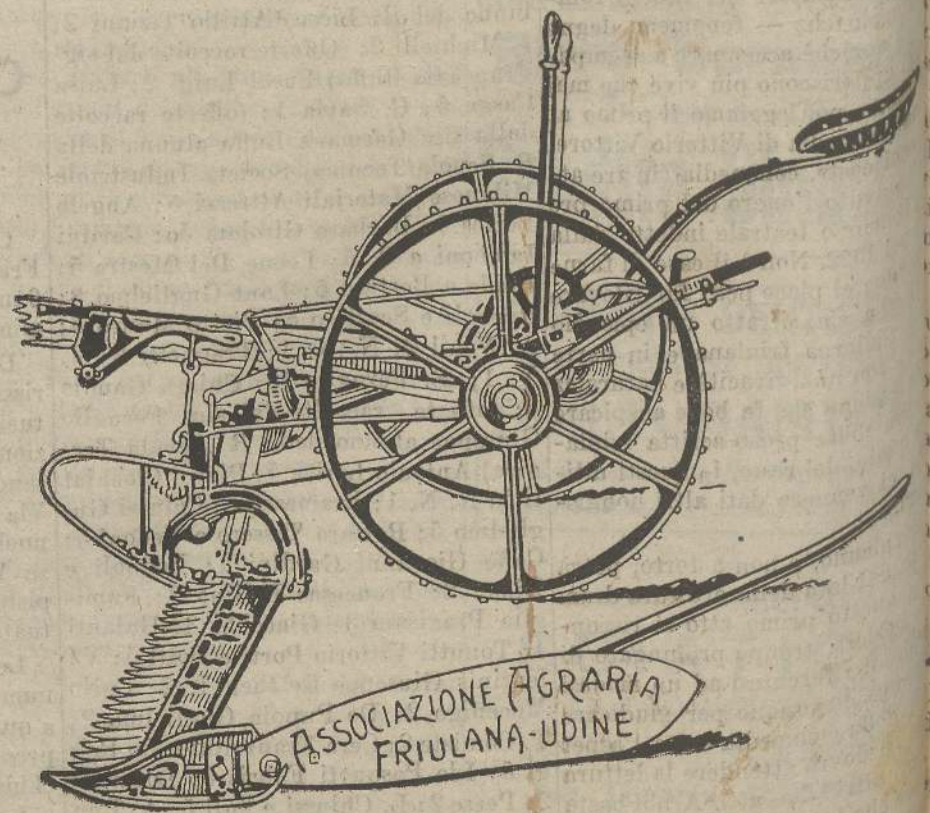
A
R
A
T
R
I



FALCIATRICE

NITRATO DI SODA
SOLFATO DI RAME
ZOLFI

ecc. ecc.



UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Località	Giornale	Quota	Località	Giornale	Quota
Bologna	Orizzonte	quot.	Tribuna	quot.	
Bolzano	Resto del Carlino	quot.	Paese	quot.	
"	Der Tiroler	quot.	Rovereto	Messaggero	sett.
Cagliari	Bozner Nachrichten	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
"	Unione Sarda	quot.	"	Rivista Agr. Polesana	bin.
"	Risveglio dell'Isola	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
"	Corriere di Sardegna	quot.	Savona	Cittadino	quot.
"	Il Soleo	quot.	"	Avvenire	bisett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Spezia	Popolo	sett.
"	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Stampa	quot.
"	La Sicilia	quot.	"	Gazzetta del Popolo	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	"	Momento	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Trento	Libertà	quot.
"	L'Ordine	quot.	"	Nuovo Trentino	quot.
"	L'Ordine della Domen.	sett.	"	Popolo Trentino	sett.
"	Eco della Tremezzina	sett.	"	Voce del Popolo	triset.
"	Eco del Lario	sett.	"	Il Popolo di C. Battisti	sett.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Treviso	Risorgimento	quot.
Firenze	Nazione	quot.	"	Vita del Popolo	sett.
"	Cittadino	quot.	"	Riscossa	sett.
"	Amico delle Famiglie	quot.	"	Gazzetta del Contadino	sett.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Il Popolo della Marca	sett.
"	Unità Cattolica	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
Genova	Caffaro	quot.	"	Piccolo della Sera	quot.
"	Lavoro	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
"	Successo	quot.	"	Il Friuli	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	"	Bandiera Bianca	sett.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
Milano	Secolo	quot.	"	Gazzetta di Venezia	quot.
"	Sole	quot.	"	Gazzettino Illustrato	sett.
"	Organizzazione Econ.	sett.	"	Sior Tonin Bona Grazia	sett.
"	Guerin Meschino	sett.	"	L'Aurora	sett.
"	In Tramway	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
Napoli	Mattino	quot.	"	Corriere Vicentino	quot.
"	Roma	quot.	"	Popolo	sett.
"	Giorno	quot.	"	El Visentin	sett.
"	Don Marzio	quot.	Verona	Il Domani d'Italia	sett.
"	Corriere di Napoli	quot.			
"	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
"	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.			
"	Gazzetta Commere.	bisett.	Bellinzona	Dovere	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	"	Popolo e Libertà	quot.
"	Squilla	sett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
"	Popolo	sett.	Locarno	Cittadino	bisett.
Piacenza	Libertà	quot.	"	Giornale degli Eser.	sett.
"	Nuovo Giornale	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	"	Gazzetta Ticinese	quot.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	"	Lista dei Forestieri	sett.
Rimini	Ausa	sett.	Ginevra	Annuario del Commer.	[Svizzero]
Roma	Messaggero	quot.			